

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

Anno 2021



1.	PRESENTAZIONE	3
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	6
2.1.	Il contesto esterno di riferimento	6
2.2.	L'amministrazione	11
2.3.	I risultati raggiunti	14
2.4.	Le criticità e le opportunità	15
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	16
3.1.	Albero della <i>performance</i>	16
3.2.	Obiettivi istituzionali	16
3.3.	Obiettivi e piani operativi.....	23
3.4.	Obiettivi individuali	28
4.	RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ	32
5.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	35
6.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	37
6.1.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	37
6.2.	Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	38

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla *performance* evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno 2021, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

L'anno 2021 è stato un anno ancora contraddistinto dall'emergenza sanitaria pandemica. A differenza del 2020, in cui gli impatti della situazione emergenziale sanitaria da Covid – 19 hanno comportato un effetto non trascurabile sul ciclo della performance di Arpa Piemonte, imponendo la rimodulazione di una parte degli obiettivi, con particolare riferimento agli obiettivi operativi assegnati alle strutture territoriali che richiedono lo svolgimento della maggior parte delle attività in campo o che comunque necessitano la presenza fisica degli operatori, nel 2021 la rimodulazione dei servizi e la revisione delle modalità di erogazione delle prestazioni hanno reso possibile l'allineamento dei risultati con la programmazione iniziale, come si può evincere dal sistema di rendicontazione delle attività, per cui non si sono rese necessarie rimodulazioni degli obiettivi durante l'anno.

L'Agenzia è stata in grado di reagire in modo resiliente alla situazione di emergenza sanitaria, garantendo sempre un'adeguata operatività.

Il 2021, in continuità con il 2020, ha richiesto un nuovo approccio ed un impegno supplementare nello svolgimento delle diverse attività dell'Agenzia al fine di garantire l'erogazione dei servizi e delle prestazioni; tutto il personale sia nelle sedi territoriali dipartimentali che in sede centrale ha adottato e consolidato nuove modalità operative, già sperimentate nel corso del 2020, al fine di limitare il rischio di contagio. Il DPCM del 23 settembre 2021 e il DM 8 ottobre 2021 hanno stabilito il superamento per le pubbliche amministrazioni del lavoro agile emergenziale quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa; nelle more della definizione dei relativi istituti da parte della contrattazione collettiva, il lavoro agile potrà essere autorizzato rispettando i criteri e le condizioni definite nei contratti. La circolare sul lavoro agile emanata in data 5.1.2022 rispettivamente dal ministro del lavoro e dal ministro della funzione pubblica stabilisce tra l'altro che ciascuna amministrazione possa equilibrare il rapporto di lavoro in presenza e la prestazione svolta da remoto secondo proprie modalità organizzative, tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel breve e medio periodo e delle contingenze che possono riguardare i propri dipendenti.

Nel 2021 il lavoro agile è stato fruito complessivamente da n. 802 dipendenti su 898 (89,31%), in linea con la percentuale di fruizione 89,73% nell'anno 2020 (fonte: Relazione CUG – anno 2021).

La legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 ha riconosciuto, anche sulla base del percorso già avviato nel 2020 con l'istituzione del *Centro regionale di biologia molecolare* nella sede di La Loggia (TO), laboratorio specializzato nell'ambito della virologia ambientale, che ARPA Piemonte, oltre alla funzione di controllo ambientale, svolga anche attività di ricerca sull'ambiente, ai sensi dell'art. 4, co.1 bis legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (vigente dal 21.10.2021): *“Ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 e dello svolgimento delle funzioni di cui al comma 1, l'ARPA realizza attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca. ARPA adegua il proprio ordinamento interno per svolgere le attività di ricerca”*.

Nel 2021 Arpa Piemonte, in collaborazione con il mondo accademico, ha proseguito il supporto al sistema sanitario regionale sia attraverso l'analisi di tamponi per la ricerca del virus SARS-CoV-2 (con livelli di produttività massima superiori a n. 1000 tamponi al giorno) sia attraverso la partecipazione a sperimentazioni su test diagnostici alternativi. La sinergia tra l'Agenzia e in particolare l'Università di Torino ha contribuito non solo alla messa a punto e validazione in campo di tecniche all'avanguardia di monitoraggio di SARS-CoV-2 nelle matrici ambientali di maggiore interesse quali l'aria e le acque reflue non depurate ma anche al percorso di formazione di nuove figure professionali in tale ambito. Tale collaborazione scientifica e tecnologica, volta allo sviluppo di attività analitiche, di approfondimento e di ricerca, consentirà alla Regione Piemonte di dotarsi di personale specializzato in virologia ambientale, per fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria e per rispondere con efficacia alle future emergenze si potranno presentare.

Tenuto conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento, come sopra dettagliatamente specificate, nell'anno 2021 la politica della Direzione Generale dell'Agenzia ha avuto quale obiettivo il consolidamento di tutte le attività programmate realizzate per garantire la crescente digitalizzazione dei processi organizzativi di Arpa e la valorizzazione del binomio Ambiente e Salute, promuovendo lo sviluppo di attività di ricerca.

La programmazione di tutta l'attività istituzionale di ARPA, disciplinata dal documento *Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'Agenzia* - approvato dal CRI con propria determinazione nella seduta del 17 dicembre 2018 e recepito con DDG n. 7 del 29 gennaio 2019 - è basata sulla Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia, adottata con DDG n. 2 del 20.1.2017, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, non ancora entrata in vigore, nella quale sono elencate tutte le attività svolte dalla stessa. Nelle more dell'approvazione della

Carta dei Servizi viene fatto riferimento al Catalogo dei servizi. I risultati di tali attività vengono rendicontati al Comitato regionale di indirizzo mediante il processo di reporting dell'Agenzia.

Nella seduta del 21 dicembre 2020 il CRI ha tra l'altro approvato la proposta di atto di indirizzo, per l'attività dell'A.R.P.A., per il triennio 2021-2023, visto il documento Modello di programmazione dell'attività sopra citato, che anticipa la fase temporale di definizione degli obiettivi istituzionali di attività dell'Agenzia.

Con decreto del Direttore Generale n. 6 del 20.01.2021 è stato recepito il documento programmatico per il triennio 2021-2023 che ha definito per ARPA Piemonte gli obiettivi istituzionali su un orizzonte temporale pluriennale contenente, per ogni obiettivo istituzionale, relativamente ad uno o più ambiti di attività, l'esplicitazione degli obiettivi annuali integrati con le nuove linee di sviluppo inerenti agli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Il documento programmatico relativo al triennio 2021 -2023 consta dei seguenti due documenti: "Obiettivi istituzionali – Annualità 2021" e "Obiettivi istituzionali 2021 – 2023 (dettagli operativi)".

Sono inoltre stati definiti per l'annualità 2021 ulteriori obiettivi strategici nell'ambito delle attività di promozione e sviluppo della ricerca applicata con riferimento alle seguenti tematiche:

- 1) programma di ricerca relativo alle condizioni generali e di rischio connesse alla presenza di virus nell'ambiente;
- 2) attivazione nuovo modello di risposta alle emergenze ambientali e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva;
- 3) programma di sperimentazioni e di controlli finalizzati alla limitazione delle emissioni in atmosfera a tutela della qualità dell'aria
- 4) implementazione di servizi aggiuntivi realizzati nell'esercizio 2021 da ARPA ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 18/2016, così come modificata dalla legge regionale 15/2020.

ARPA Piemonte, nel corso dell'anno 2021 attraverso gli strumenti di flessibilità intrinseci al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP) nell'ambito delle previste fasi di riesame degli obiettivi e degli indicatori ha garantito piena operatività, presidiando sempre le funzioni di vigilanza, controllo e tutela ambientale attraverso il mantenimento dei volumi di attività.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nel corso dell'anno 2021, consolidato il quadro organizzativo coerentemente alla normativa nazionale Legge 28 giugno 2016, n. 132 ad oggetto "[Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale](#)" e regionale legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 ad oggetto "[Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte \(ARPA\)](#)", ARPA ha visto ampliate, con decorrenza 9 luglio 2020, le proprie competenze in virtù della [legge regionale 9 luglio 2020 n. 15](#) anche in materia di protezione civile" (articolo 45); alle "attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione" e alle "attività tecniche a supporto degli enti di cui all'articolo 2, comma tre, nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica" (art.46). Con la successiva [legge regionale 19 ottobre 2021 n.25](#) ARPA ha visto riconosciute, con decorrenza 21 ottobre 2021, le proprie competenze in materia di ricerca anche sulla base del percorso già avviato nel 2020.

Per strutturare le competenze dell'Agenzia attribuite dal 9 luglio 2020 con deliberazione di giunta regionale n. 7 – 1919 del 11 settembre 2020 sono state approvate le rettifiche apportate al [Regolamento di organizzazione](#) dell'Ente, adottato con decreto del Direttore generale n. 66 del 2020, ritenendo congrua la data del 2 novembre 2020 quale data di entrata in vigore del Regolamento di Organizzazione. In seguito alle modifiche apportate dalla legge regionale 25/2021 l'Agenzia adeguerà progressivamente il proprio ordinamento interno per svolgere attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica.

Si riportano a titolo di *excursus* gli atti di natura organizzativa adottati alla luce del contesto esterno di riferimento come sopra descritto:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto "*Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte*";
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto "*Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18*";



- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto *“Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18”*, adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18/2016.

La Commissione Consiliare competente ed il Comitato Regionale di Indirizzo hanno formulato i rispettivi pareri previsti dall'iter regionale di approvazione; Arpa Piemonte ha adottato i seguenti atti, necessari al recepimento delle osservazioni pervenute:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: *“DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: “Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte”; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte.”*
- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: *“DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: “Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte”; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte.”*

Con deliberazioni numero 45-5808 e numero 46-5809 del 20 ottobre 2017 la Giunta regionale della Regione Piemonte ha quindi approvato il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento di Arpa Piemonte, così come dettagliatamente riportato nei seguenti atti:

- [DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *“Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))”*;
- [DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *“Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))”*.

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni della Giunta regionale sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1 dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Agenzia.

Successivamente all'entrata in vigore dello Statuto si è dato avvio al percorso di implementazione del nuovo Regolamento di organizzazione secondo le fasi previste dal Regolamento medesimo. L'art.42 comma 2 del Regolamento di organizzazione dispone che, anteriormente alla data di entrata in vigore da stabilirsi con atto del Direttore Generale, sono approvate dal Direttore medesimo le declaratorie delle competenze attribuite alle Strutture organizzative Complesse e Semplici (lett. a), all'analisi degli incarichi dirigenziali per la individuazione di quelli compatibili e incompatibili con il nuovo assetto organizzativo (lett. b), all'attivazione delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi privi di titolare (lett. c) e all'assegnazione del personale delle categorie del Comparto alle nuove strutture (lett. d).

Conseguentemente:

- con DDG 80 del 12.12.2017 ad oggetto *“Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017;*

approvazione delle declaratorie e provvedimenti conseguenti” è stata data attuazione all’art. 42 comma 2 lett. a) del Regolamento;

- con DDG 81 del 14.12.2017 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; ricognizione e analisi degli incarichi dirigenziali in essere e provvedimenti conseguenti” è stata data attuazione all’art. 42 comma 2 lett. b) del Regolamento;
- con DDG n. 83 del 21.12.2017 è stata definita la graduazione delle strutture complesse nonché l’ipotesi di graduazione delle strutture semplici.
- con DDG 84 del 22.12.2017 è stato indetto avviso interno per il conferimento degli incarichi di Responsabile di Struttura complessa, cui sono seguiti nell’anno 2018 gli atti di individuazione e nomina;
- con DDG n. 91 del 29.12.2017 è stato approvato l’avviso interno per il conferimento di incarichi di responsabile di struttura semplice;
- con DDG 65 del 31.7.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; entrata in vigore al 31 agosto 2018 e provvedimenti conseguenti” è stata fissata al 31 agosto 2018 la data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, così come stabilito dall’art. 42 comma 1 ed è stato stabilito, tra l’altro, che gli obiettivi di attività 2018 già attribuiti alle strutture estinte alla data del 31 agosto 2018 sono riattribuiti alle strutture di nuova istituzione che hanno acquisito la competenza in ordine alle funzioni e alle competenze interessate; in occasione del programmato riesame nel mese settembre ne sarà operata la formale ricognizione e documentazione;
- con DDG 66 del 1.8.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; assegnazione provvisoria del personale del comparto e provvedimenti conseguenti” è stato assegnato provvisoriamente il personale del Comparto alle nuove strutture complesse di Arpa Piemonte;
- nel corso del mese di settembre 2018 sono stati adottati gli atti di nomina dei Responsabili di Struttura semplice nonché le nomine dei Vicari dei Responsabili dei Dipartimenti territoriali Sud Ovest e Nord Est e con DDG 89 del 25.9.2018 sono stati istituiti e conferiti gli incarichi dirigenziali professionali;
- con DDG 99 del 11.10.2018 è stato nominato il Direttore tecnico di Arpa Piemonte;
- con DDG 107 del 15.11.2018 è stato nominato il Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Dipartimento Coordinamento Servizi ICT e Promozione Ambientale;
- tra novembre e dicembre 2018 sono state completate le nomine dei Vicari dei Responsabili dei Dipartimenti;
- con DDG 123 del 18.12.2018 è stato nominato il Direttore amministrativo di Arpa Piemonte;
- con DDG 17 del 1.3.2019 è stato nominato, ex art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, il Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Dipartimento Patrimonio e contabilità.

Tenuto conto dello stato di attuazione e del perfezionamento dell’assetto organizzativo dell’Agenzia conseguente all’applicazione del regolamento nonché della necessità di procedere al consolidamento delle strutture ridisegnate dalla revisione regolamentare, con DDG 41 del

30.04.2019, modificato dal DDG 76 del 10.07.2019 e confermato in ultimo con DDG 112 del 7.11.2019, è stato approvato il Piano del fabbisogno di personale (PTFP) per il triennio 2019/2021.

Le procedure di mobilità, ex art. 30 Dlgs 165/2001, sono state esperite per tutte le professionalità inserite all'interno del piano del fabbisogno del personale per l'annualità 2019 e precisamente:

- DDG 30 del 21.03.2019 - avviso per l'assunzione di n. 1 dirigente da assegnare alla SS "Informatica, Infrastrutture tecnico – scientifiche e sviluppo tecnologico"
- DDG n. 64 del 17.07.2019 - avviso per l'assunzione di n. 5 dirigenti da assegnare alla SS "Valutazioni ambientali e grandi opere", alla SS "Ufficio Programmazione e Controllo", alla SS "Ufficio Amministrazione del Personale e Formazione" ed alla SC "Coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale"
- DDG n. 60 del 12.06.2019, DDG n. 93 del 23.09.2019 e DDG n. 116 del 26.11.2019 - avviso per l'assunzione di n. 2 unità di personale di categoria C ruolo amministrativo da assegnare alla segreteria della Direzione Generale.
- DDG n. 73 del 09.07.2019 - avviso per l'assunzione di n. 18 unità di personale con diversi profili professionali. L'avviso è stato riaperto, su iniziativa della Direzione generale, con DDG n. 98 del 18.10.2019 con riferimento al profilo professionale dell'assistente tecnico
- DDG n. 81 del 18.07.2019 - avviso per l'assunzione di n. 14 unità di personale di categoria D ruolo tecnico laureati in fisica ed in ingegneria.

Le procedure di mobilità, salvo i casi in cui è stato richiesto dalla Direzione generale di procedere alla riapertura dei termini (assistenti tecnici ed amministrativi), si sono concluse nel mese di settembre 2019.

Rispetto al piano del fabbisogno del personale, per l'anno 2019, sono stati banditi con DDG n. 103 del 23.10.2019 n. 5 avvisi di selezioni riservate al personale interno ai sensi art. 22 comma 15 del Dlgs 75/2017 per complessivi n.6 posizioni. Con DDG n. 121 del 04.12.2019 sono stati banditi n. 3 concorsi per n. 13 posti di dirigente. Sono stati inoltre banditi 3 avvisi pubblici ex art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001 per dirigenti a tempo determinato con DDG 115/2019, 125/2019 e DDG 126/2019.

Nel pieno dell'emergenza epidemiologica per COVID-19, la Regione Piemonte con nota del 17 aprile 2020 ha richiesto ad ARPA l'allestimento di un laboratorio che potesse eseguire la diagnosi molecolare per Covid-19. Accolta la richiesta, con DDG 43 del 5 maggio 2020, è stato costituito un laboratorio di virologia ambientale che, una volta cessata l'emergenza sanitaria in atto, possa anche rappresentare un nuovo fronte di attività: la virologia ambientale. Nel progettare il nuovo laboratorio si è pertanto proceduto con l'allestimento di un livello di Biosicurezza 3, al fine di consentire, in prospettiva, il monitoraggio di virus anche emergenti in campioni ambientali, approccio quest'ultimo ancora in larga parte inesplorato.

Parallelamente, con legge regionale n. 15 del 9 luglio 2020 sono state apportate modifiche alla legge istitutiva di Arpa, legge regionale 26 settembre 2016, estendendo le competenze dell'Agenzia: "anche in materia di protezione civile" (articolo 45); alle "attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione" e alle "attività tecniche a supporto degli enti di cui all'articolo 2, comma tre, nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica" (art.46).

Con la medesima legge regionale 15/2020 è stato disposto, all'art. 50, che un laboratorio possa essere assegnato a livello organizzativo non soltanto ai Dipartimenti territoriali.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 7 – 1919 dell'11 settembre 2020 sono state approvate le modifiche al Regolamento di Organizzazione, di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020 e si è ritenuta congrua la data del 2 novembre, quale data di entrata in vigore del Regolamento di Organizzazione modificato.

Alla luce delle modifiche regolamentari sopra illustrate, il laboratorio di virologia, di recente costituzione, è stato denominato "Centro Regionale Biologia Molecolare" ed è stato inserito all'interno della struttura complessa "Sviluppo e coordinamento Servizi, ICT e promozione ambientale", come modificata al fine del recepimento delle modifiche di cui alla legge regionale 15/2020. Con DDG 153 del 28 dicembre 2020 è stato conferito l'incarico quinquennale di Direttore della SC "Sviluppo e coordinamento Servizi, ICT e promozione ambientale".

Nel 2020 anche al fine di fronteggiare la progressiva contrazione del numero dei dipendenti in servizio, in particolare personale dirigente, l'Agenzia, non potendo espletare le procedure concorsuali bandite, per via della pandemia sanitaria, è ricorso all'istituto dell'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, ex art. 19, comma 6, D. Lgs 165/2001, conferendo n. 4 incarichi dirigenziali rispettivamente con DDG 45/2020, DDG 83/2020, DDG 103/2020 e DDG 117/2020.

Nel corso dell'anno 2021 in attuazione del Piano di fabbisogno di personale (PTFP) per il triennio 2019 – 2021 (DDG 112 del 7.11.2019, integrato con successivi decreti del DG n. 39 del 24.3.2021 e n. 154 del 16.12.2021) sono state espletate le procedure concorsuali per complessivi n. 13 posti per personale dirigente e sono state complessivamente assunte n. 14 unità tra cui due dirigenti amministrativi, al fine di fronteggiare la copiosa cessazione di personale per pensionamento.

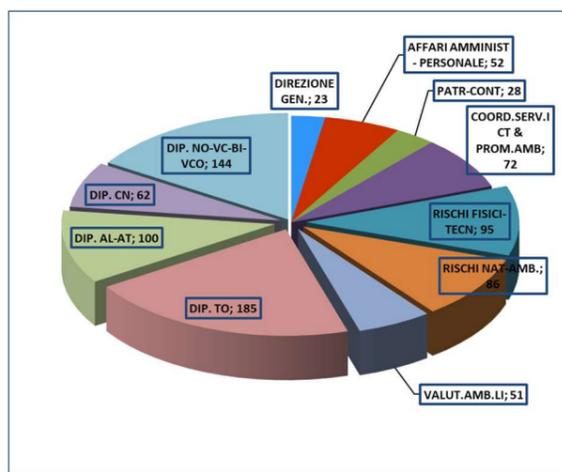
2.2. L'amministrazione

Le Persone

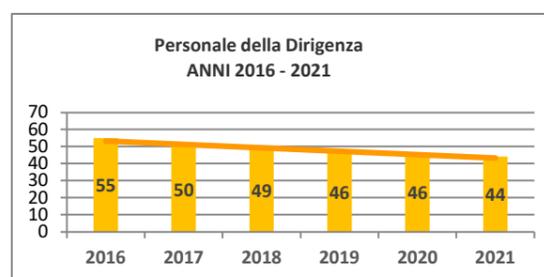
Arpa Piemonte al 31.12.2021 consta di 898 dipendenti. Il personale dirigente ammonta a 44 unità e quello del comparto a 854 unità.

Il numero totale delle persone (898 unità), collocate nelle diverse strutture organizzative dell'Agenzia, può essere suddiviso in base alle funzioni della struttura di appartenenza secondo tre differenti tipologie:

- funzioni trasversali di direzione, indirizzo e coordinamento ed amministrative (19% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su particolari tematiche ambientali (26% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su base territoriale (55% del personale).

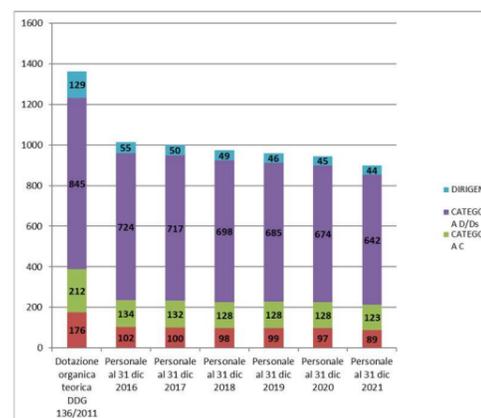


In termini assoluti si è registrato nel 2021 un decremento del personale dipendente di 47 unità rispetto al 2020 (in cui erano presenti 945 dipendenti) e se si considerano gli ultimi sei anni si nota una forte contrazione del personale dell'Agenzia, passato da complessive 1015 unità nel 2016 ad 898 unità nel 2021, come si evince dai due grafici sottostanti, rispettivamente per il personale del comparto e della dirigenza.



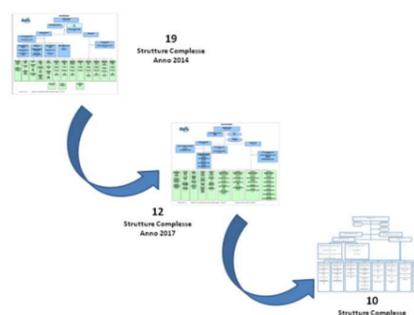
La dotazione organica al 31 dicembre 2021 è derivata da un percorso di progressiva riduzione del numero delle persone che operano in Arpa Piemonte. Osservando i dati negli ultimi sei anni si evidenzia infatti come il personale sia progressivamente diminuito, passando dalle 1015 unità del 2016, alle 999 del 2017, alle 973 del 2018, 958 unità del 2019, 944 nel 2020, sino alle 898 nel 2021.

La riduzione complessiva confrontata con la dotazione organica teorica indicata nel DDG 136/2011 risulta pari



al 34%. Negli ultimi sei anni (2016-2021) l'incidenza media complessiva di riduzione si attesta intorno al 2,6%, registrando per la dirigenza un valore medio di riduzione del 3% circa, con una ricaduta complessiva del 12%.

La struttura organizzativa dell'Agenzia ha tenuto conto delle dinamiche interne ed esterne in sistema aperto nel quale l'organizzazione non può prescindere dal contesto di riferimento. La struttura organizzativa è stata conseguentemente semplificata verso un modello di organizzazione "snella", più rispondente a richieste di incremento dell'efficacia e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi, passando dalle iniziali 19 strutture complesse del 2014 alle 10 del 2018 come da regolamento di organizzazione approvato con [DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017](#) entrato in vigore il 31 agosto 2018 ai sensi del DDG n. 65 del 31.7.2018 e successivamente modificato con DDG n. 66/2020 deliberazione di giunta regionale n. 7 – 1919 del 11 settembre 2020.



Le Risorse finanziarie

Il finanziamento dell'ARPA si compone delle seguenti voci (rif. art. 21 LR 18/2016):

- una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività Istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato Regionale di Indirizzo;
- proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.



Nell'ambito dei trasferimenti correnti le entrate di provenienza regionale concorrono strutturalmente, in misura superiore al 90%, al finanziamento della spesa corrente e costituiscono quindi la fonte più rilevante se non prevalente delle risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia. Sul piano dei trasferimenti regionali, che come evidenziato,

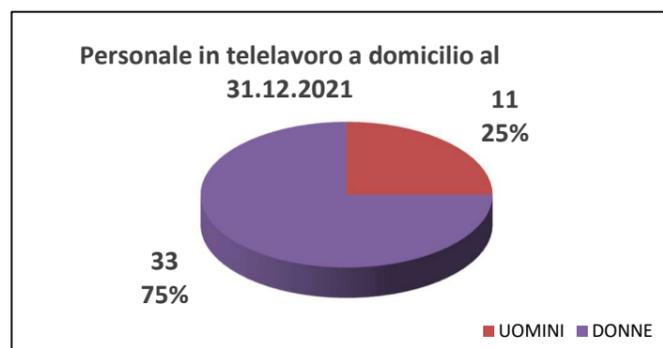
costituiscono la fonte più rilevante di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi degli ultimi dieci anni è raffigurato nel grafico sopra riportato.

L'entità del finanziamento regionale per l'anno 2021 ha consentito il funzionamento complessivo dell'Agenzia, volto al mantenimento delle nuove funzioni implementate per

fronteggiare la situazione epidemiologica, senza comprometterne l'efficacia dell'azione, consentendo così il consolidamento del recupero di efficienza.

Il Benessere organizzativo

Nell'ambito delle politiche volte a favorire il benessere organizzativo del personale dell'Agenzia, al fine di favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro ed un incremento dell'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro funzionale al benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, alla sensibilizzazione della cultura di genere e antidiscriminatoria sono stati declinati, tra l'altro, alcuni obiettivi volti all'individuazione dell'impatto del lavoro agile sulla *performance* organizzativa, come previsto dal [Piano della *performance* 2021-2023](#).

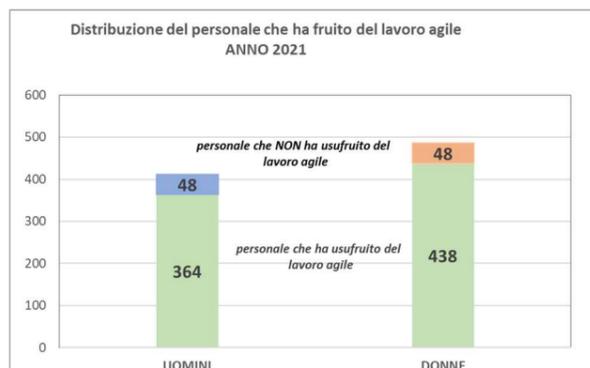


Nel 2021 l'Agenzia ha agevolato il ricorso all'istituto del telelavoro a domicilio come si può evincere dal grafico (fonte: Relazione CUG 2021).

Parallelamente, il permanere della situazione di emergenza sanitaria da Covid – 19, ha portato l'Agenzia nel 2021, in continuità

con il 2020, al ricorso all'istituto del lavoro agile, al fine di limitare il rischio di contagio. L'Agenzia è stata in grado di reagire anche nel corso dell'anno 2021 in modo resiliente alla situazione di emergenza, garantendo sempre un'adeguata operatività. L'istituto del lavoro agile

Il DPCM del 23/09/2021 e il decreto del ministro per la pubblica amministrazione del 8 ottobre 2021 hanno stabilito il superamento per le pubbliche amministrazioni dell'utilizzo del lavoro agile emergenziale, quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa; nelle more di definizione dei relativi istituti da parte della contrattazione collettiva, il lavoro agile potrà essere autorizzato rispettando criteri e condizioni definite nei contratti. La circolare sul lavoro agile emanata in data 5.1.2022 dal Ministro del lavoro e dal Ministro della funzione pubblica dispone tra l'altro che ogni amministrazione possa equilibrare il rapporto di lavoro in presenza e la prestazione svolta da remoto secondo proprie modalità organizzative.



In merito al lavoro agile, nel 2021 l'istituto è stato fruito in Agenzia da n. 802 dipendenti su un totale di 898 unità (89,31%), come si evince dal grafico a fianco (fonte: Relazione CUG 2021).

L'Agenzia, avvalendosi del supporto del CUG, persegue sempre l'obiettivo della promozione e diffusione di una

cultura aziendale che, con l'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più innovativi e nuovi sistemi informativi, consenta più efficienti forme di organizzazione del lavoro con i seguenti **benefici**:



Valorizzazione della **persona** e riduzione del *cost of commuting*;



Ottimizzazione degli spazi, aumento produttività e riduzione assenteismo, migliore *employer branding aziendale*



Riduzione a livello **sociale** delle emissioni di CO2, valorizzazione spazi urbani anche periferici quali spazi di lavoro e *networking*

2.3. I risultati raggiunti

I paragrafi relativi agli obiettivi istituzionali ed agli obiettivi operativi forniscono indicazioni di dettaglio in merito ai risultati raggiunti nel periodo di riferimento. Si sottolinea, a livello generale, gli importanti obiettivi perseguiti in merito al mantenimento nel corso dell'anno 2021 delle nuove funzioni sull'attività di ricerca implementate in Agenzia per far fronte alla situazione epidemiologica.

Nel 2021 è proseguito il lavoro congiunto con i settori regionali di riferimento che ha consentito l'implementazione sul piano strutturale degli obiettivi istituzionali in materia di tutela ambientale e di prevenzione definiti sulla base della legge regionale 18/2016, portando all'ottimizzazione dei risultati in termini di ricadute esterne.

2.4. Le criticità e le opportunità

Nella tabella che segue vengono indicate in modo sintetico le principali criticità legate agli obiettivi perseguiti nonché le opportunità in termini di nuovi *target* sfidanti e rilevanti. La descrizione delle criticità e delle opportunità è stata condotta attraverso la *SWOT analysis* che ne consente la rappresentazione sintetica. Le opportunità di sviluppo già contemplate nel Piano della performance 2021-2023 sono contrassegnate dalla sigla (P).

	PUNTI DI FORZA per il raggiungimento degli obiettivi	ELEMENTI CRITICI per il raggiungimento degli obiettivi
ORIGINE INTERNA (fattori interni ad Arpa Piemonte)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Struttura organizzativa <ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzazione snella ➤ Statuto e Regolamento consolidati ➤ rete laboratoristica razionalizzata ✚ Personale <ul style="list-style-type: none"> ➤ elevato livello di esperienza ➤ elevato livello di competenza ➤ attivazione concorsi per acquisizione nuovo personale ✚ Contesto <ul style="list-style-type: none"> ➤ solidità patrimoniale ✚ Flessibilità dell'organizzazione dimostrata nella gestione dell'emergenza Covid 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Struttura dirigenziale <ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione del personale dirigente ✚ Processi (P)¹ <ul style="list-style-type: none"> ➤ applicazione delle procedure tecniche e gestionali non pienamente omogenea tra le differenti strutture organizzative ✚ Personale (P)² <ul style="list-style-type: none"> ➤ comunicazione interna ➤ coinvolgimento capillare nell'attuazione delle linee strategiche
ORIGINE ESTERNA (fattori esterni del contesto di riferimento)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Organi di governo locale <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporti sinergici con gli Enti Locali ✚ SNPA (P)³ <ul style="list-style-type: none"> ➤ condivisione e crescita delle competenze ➤ sinergia a livello di supporto decisionale ✚ Ambiente <ul style="list-style-type: none"> ➤ sensibilità ai temi ambientali ✚ Attenzione alla ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Aspettative della committenza (P)⁴ <ul style="list-style-type: none"> ➤ rispondenza alle esigenze di contesto ➤ flessibilità nelle risposte ➤ velocità nella chiusura dei procedimenti ✚ Risorse <ul style="list-style-type: none"> ➤ entità delle risorse economiche ➤ contrazione del numero delle risorse umane ✚ Importanza della fase programmatica

¹ Obiettivi legati al grado di conformità delle pratiche alle specifiche di realizzazione

² Obiettivi legati alla responsabilizzazione del personale anche attraverso lo strumento del lavoro agile

³ Obiettivi legati ai contenuti del programma triennale del SNPA

⁴ Obiettivi legati alla rispondenza agli obiettivi istituzionali

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, funzioni e aree strategiche. Gli obiettivi strategici e i piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse) dell'Amministrazione rappresentano gli strumenti per realizzare, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, il mandato istituzionale. L'Albero è, dunque, uno strumento che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica e integrata della *performance* dell'Amministrazione.

Il mandato istituzionale di ARPA Piemonte, perimetro di azione dell'attività dell'ente, così come disciplinato dalla LR 18/2016, è rappresentato da:

- [obiettivi istituzionali](#) determinati dal Comitato regionale di indirizzo;
- obiettivi collegati alla Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia (ora Catalogo dei servizi);
- obiettivi del Direttore Generale di ARPA;
- obiettivi derivati dal [Programma triennale delle attività del SNPA](#);
- altri obiettivi strategici definiti dalla Direzione generale di ARPA;
- quadro di programmazione annuale ([QPA](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgEst](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgInt](#)).

3.2. Obiettivi istituzionali

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)", al fine di garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione, compete al Comitato regionale di indirizzo (CRI) di Arpa Piemonte la "determinazione degli obiettivi istituzionali in materia e la verifica dei risultati delle attività svolte dall'Agenzia, nonché del loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL".

La programmazione strategica delle attività istituzionali di ARPA Piemonte si articola quindi secondo un processo che trae origine dagli indirizzi istituzionali definiti nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo che si avvale per le funzioni istruttorie di un proprio Comitato tecnico.

Il Comitato tecnico opera attraverso la struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente che svolge le attività preparatorie dei lavori del Comitato.

Il Comitato tecnico attiva specifici incontri fra i Responsabili delle Strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell'ARPA, i Responsabili delle Strutture tecniche dell'Agenzia. Tali incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Terminata la fase istruttoria il Comitato tecnico sottopone al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo a valenza triennale con scorrimento annuale denominato “Documento programmatico” per il vaglio e l’approvazione finale, ciò ai sensi del Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell’ARPA, approvato con determinazione del CRI nella seduta del 17 dicembre 2018 e recepito con decreto del Direttore Generale n. 7 del 29 gennaio 2019.

Il Comitato di indirizzo, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, della l.r. 18/2016, approva quindi gli obiettivi istituzionali per l’attività dell’ARPA.

Nella seduta del 21 dicembre 2020 il CRI, a seguito dei lavori istruttori del Gruppo tecnico e visto il nuovo modello di programmazione dell’attività che anticipa la fase temporale di definizione degli obiettivi istituzionali di attività dell’Agenzia, ha approvato l’atto di indirizzo a valenza triennale 2021-2023, recepito con decreto del Direttore Generale n. 6 del 20.01.2021. Il [documento programmatico triennale](#), per ciascun obiettivo istituzionale, relativamente ad uno o più ambiti di attività, esplicita gli obiettivi annuali integrati con le nuove linee di sviluppo inerenti agli aspetti gestionali dell’Agenzia e suddivisi a loro volta in ambiti specifici.

La definizione di tali obiettivi ha tenuto necessariamente conto del documento “Programma triennale SNPA per il triennio 2021–2023” (approvato il 8 aprile 2021 dal Consiglio del Sistema nazionale con propria determinazione n. 100, in attuazione dell’art. 10 della legge 132 del 28 giugno 2016), documento volto alla costruzione di un’identità collettiva per condivisione di missione, valori ed azioni comuni volti a rafforzare l’autorevolezza, la credibilità e la terzietà del sistema, nelle more della definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali Prestazioni Tecniche Ambientali).

Ai sensi del SMVP di cui al DDG Arpa 56/2014 il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all’interno di ARPA, in senso verticale, ai diversi livelli dell’organizzazione. La programmazione delle attività istituzionali per l’anno 2021 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell’esercizio precedente. I livelli quali – quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione di attività ad evidenza esterna ProgEST anno 2021, classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all’allegato 14 del D.lgs. 118/2011, allegato al [bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023](#).

Il Piano della performance, approvato con DDG n. 13 del 29.01.2021, costituisce il documento di programmazione elaborato sulla base dell’attuale Catalogo dei servizi in attesa della “Carta dei servizi dell’Agenzia”, ai sensi dell’art. 6 della legge 18_2016. Nel corso dell’anno 2021, in accordo con i competenti Settori della Regione Piemonte, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l’anno corrente, successivamente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, di cui alla DGR n. 14 – 3589 del 23 luglio 2021.

Nelle pagine seguenti sono elencati gli obiettivi istituzionali, il loro collegamento con gli obiettivi generali ed operativi ed il loro grado di raggiungimento, come si evince dal Quadro di Programmazione Annuale, QPA 2021.

La Relazione sulle attività di Arpa Piemonte 2021 descrive inoltre il dettaglio delle attività realizzate.



Pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale



Presenza di criticità connesse ad alcuni degli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale



Mancato raggiungimento degli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale

Relazione sulla *performance* – anno 2021

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	1.A.1	1. Prosecuzione attività di aggiornamento protocolli analitici: - sostanze prioritarie; - PFAS; - BIOTA 2. Implementazione attività di monitoraggio: - BIOTA; - rete nitrati e definizione "stato trofico" Supporto al Progetto Bacino Padano	
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI/FORESTALI E SVILUPPO MONTAGNA	1.A.2	1. Revisione disciplinare frane 2. Raccolta dati sui processi fluviali e di versante eventi alluvionali	
	AGENTI FISICI	1.A.3	1. Valutazione delle emissioni da impianti 5G 2. Adeguamento reti di monitoraggio radiologico ambientale	
	SUOLO E BONIFICHE	1.A.4	1. Analisi Ambientale sulla contaminazione diffusa del suolo (Valori di fondo antropico)	
	BIODIVERSITA'	1.A.5	1. Sviluppo protocollo di monitoraggio degli habitat forestali; 2. Sviluppo protocolli di monitoraggio sulle specie esotiche invasive vegetali	
	QUALITA' DELL'ARIA	1.A.6	1. Realizzazione del nuovo Programma di Valutazione della qualità dell'aria.	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	1.B 2.B	1. Attivazione del sistema di segnalazione rapida di valori anomali nelle acque superficiali e sotterranee	
	BIODIVERSITA'	1.B 2.B	5. Contenimento/eradicazione di specie esotiche invasive vegetali: pianificazione e gestione interventi e verifica di efficacia.	
	RIFIUTI E AMIANTO	1.B 2.B	7.1. Sviluppi ed applicazione del "Piano di indagini per studi geologici in aree con probabilità di occorrenza di amianto naturale"; 7.2. Controllo di filiera coordinato con gli altri enti sugli impianti che effettuano il recupero di rifiuti	

Relazione sulla *performance* – anno 2021

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	AGENTI FISICI	1.C 2.C	3. Valutazione congiunta dei dati da conferire nell'archivio delle sorgenti di radiazioni ionizzanti	
	QUALITA' DELL'ARIA	1.C 2.C	6. Gestione IREA (sorgenti puntuali) Implementazione SRQA in linea con Decisione 850/2011 Supporto progetto Politecnico caratterizzazione PM	
	RIFIUTI E AMIANTO	1.C 2.C	7. Predisposizione report di monitoraggio Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali e supporto tecnico attività inerenti i Rifiuti urbani, i fanghi di depurazione e la gestione dati Osservatorio regionale rifiuti.	
	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	1.C 2.C	8.1. Condivisione dati ambientali, consolidamento basi dati e flussi informativi verso: - Sistema delle conoscenze ambientali (SCA), acque reflue, gestione rifiuti, AIA, monitoraggi; - Yucca Smart Data Platform: trasporti - Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) tematiche legate alla copertura ed uso del suolo (amianto, consumo di suolo, elementi della rete ecologica) - Infrastruttura (SIGEO): dati geotecnici, geofisici e della microzonazione sismica e flussi informativi verso differenti strumenti di fruizione dei dati; 8.2. Acquisizione dati ambientali prodotti dalle Aziende (Autocontrolli acque, VIA, PMC) 8.3. Realizzazione nuovo sistema informativo SRQA	
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.C 2.C	9. Monitoraggio unico della pianificazione e programmazione regionale: definizione di uno strumento/modello di lettura/valutazione della sostenibilità dei territori e dei relativi processi di sviluppo.	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	RISORSE IDRICHE	1.E.	1.Potenziamento rete acque sotterranee per bilancio idrico	
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1.E	2.Supporto alla progettazione osservatorio regionale sui cambiamenti climatici ed al Bilancio emissioni climalteranti	
	AGENTI FISICI	1.E.	3.Sistemizzazione mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali e trasmissione dei dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	
	SUOLO E BONIFICHE	1.E.	4. Costruzione indicatori finalizzati alla definizione di criteri di priorità per gli interventi di bonifica.	
	QUALITA' ARIA	1.E.	6. Contributo per: - redazione piani stralcio trasporti e biomasse del PRQA - minimizzazione impatti QA comparto agro-zootecnico	
	RIFIUTI E AMIANTO	1.E.	7.Collaborazione per: -definizione di linee guida e definizione di criteri ambientali per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti contenenti amianto - armonizzazione procedure autorizzative degli impianti di trattamento di rifiuti con produzione di prodotti da recupero "end of waste". - definizione protocolli e linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo in aree con possibile presenza di amianto naturale - valutazione di modalità per lo smaltimento finale dei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane prodotti in Regione Piemonte	

Relazione sulla *performance* – anno 2021

	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	1.E.	8.Implementazione sistema informativo dati climatici (SIC) Dati ASCO: individuazione modalità operative e definizione criticità di aggiornamento	
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.E.	9. Contributo per: - integrazione "cambiamento climatico" nelle procedure di VIA - costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - definizione linee guida per le procedure di VAS e per il loro monitoraggio	
	IMPIANTI ED ENERGIA	1.E.	Formulazione di standard di riferimento per i Piani di Monitoraggio e Controllo per le aziende in AIA Formulazione di standard delle prescrizioni autorizzative generali Contributo per: - redazione piani stralcio fonti eoliche e fotovoltaiche del PEAR - refinizione metodologia individuazione aree idonee per impianti FER in attuazione PNIEC	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	Supporto tecnico alla realizzazione degli obiettivi regionali di prevenzione sanitaria	1.F.	1. Programma "Ambiente e Salute" - PRP 2014-2019: - prosecuzione delle attività avviate sino all'emanazione del nuovo Piano Regionale di Prevenzione che recepirà gli indirizzi del PNP 2020-2025 - progetto "Iniziativa a sostegno del programma "Lavoro e salute" per la prevenzione di malattie professionali connesse a rischi da agenti chimici e cancerogeni" - definizione della programmazione regionale pluriennale sul tema "Ambiente, clima e salute", in coerenza con le indicazioni del PNP 2020-2025 2. Supporto alla definizione di atti di indirizzo regionali finalizzati al coordinamento della gestione degli esposti in materia di tutela ambientale e sanitaria 3. Estensione delle attività dell' Agenzia ex lege regionale 15/2020 a supporto del settore della sanità pubblica per la gestione della fase pandemica SARS-Cov2 4. Interoperabilità dei sistemi informativi tra i laboratori Arpa ed i SIAN ed i SISP del SSR.	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	Orientamento delle iniziative di educazione alla sostenibilità e formazione ambientale alla per la realizzazione dei piani regionali	1.G.	1. Realizzazione di iniziative informative/comunicative che, in relazione alle tematiche ambientali, illustrino e diffondano specificità tecniche e procedurali sia ai cittadini che agli Enti coinvolti. Promuovere nelle giovani generazioni i principi della cittadinanza attiva e consapevole in materia attraverso percorsi didattici e strumenti educativi innovativi, con particolare riferimento al mondo della scuola. Contributo alle attività del protocollo della Green Education. Comunicazione piani stralcio Gruppi animazione strategia regionale contrasto al cambiamento climatico	
AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI/FORESTALI E SVILUPPO MONTAGNA	1.H.	2.1. Integrazione procedura nazionale IT-Alert 2.2. Aggiornamento quadro conoscitivo valanghe aree antropizzate 2.3. Aggiornamento componenti sistema previsione pericolo incendi boschivi	

Relazione sulla *performance* – anno 2021

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	Orientamento delle iniziative di educazione alla sostenibilità e formazione ambientale alla per la realizzazione dei piani regionali	1.M.	Supporto tecnico per iniziative volte alla sostenibilità ambientale ed in particolare al contributo per lo sviluppo del piano regionale sul Green public procurement; diffusione della metodologia Carbon Foot; definizione di prassi UNI/ISO relative alla certificazione dei servizi ecosistemici generati da verde urbano e suburbano	Obiettivo istituzionale parzialmente attivato nell'anno 2021.

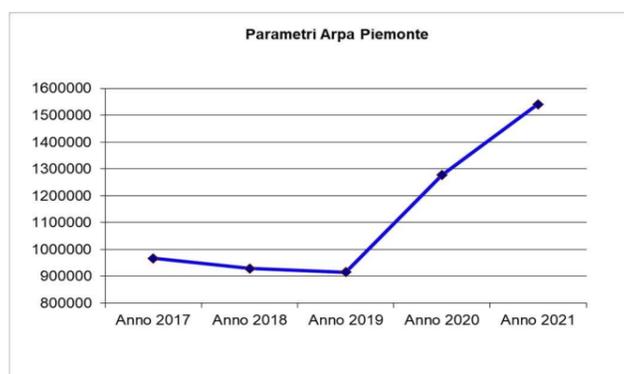
AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2021	Grado di raggiungimento
O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE	Attività specifiche definite nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo	1.0	<p>Supporto tecnico-scientifico alle attività regionali di sostegno allo sviluppo rurale e di minimizzazione degli impatti ambientali del comparto agro-zootecnico, con particolare riferimento ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività normativa regionale (perfezionamento di Regolamento 10/R) - autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di allevamento di animali - apparato sanzionatorio ex L.R. 3/2009 - applicabilità e sostenibilità delle Migliori Tecniche Disponibili - futuro Programma di Sviluppo Rurale 2021-2026; <p>Supporto all'attività di implementazione del sistema di individuazione delle aree del territorio regionale maggiormente a rischi di avversità meteorologiche progettato nel corso del 2020, da utilizzare eventualmente anche per la predisposizione del Piano Faunistico Venatorio</p> <p>Redazione piano di ispezioni degli impianti termici.</p> <p>Analisi fisico chimiche prodotti vinosi di supporto alle attività di contrasto alle frodi agroalimentari previste dalla l.r. 1/2019.</p> <p>Predisposizione piani WSP.</p> <p>Supporto tecnico-scientifico nell'ambito del PAN per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riesame delle aree vulnerabili da fitosanitari - definizione e calcolo di nuovi indicatori per valutare raggiungimento obiettivi previsti da revisione PAN - elaborazioni specifiche per valutare eventuali provvedimenti in ambito agricolo e informare su criticità ed effetti delle politiche adottate - - attività di prelievo e analisi nell'ambito della vigilanza su aziende risicole con produzione biologica - definizione di strategie per valutare l'utilizzo dei fitosanitari nelle aree rilevanti ai fini della biodiversità previste dal PAN (Natura 2000) <p>Realizzazione attività di verifica delle strutture sanitarie secondo le indicazioni programmatiche definite dalla Regione Piemonte.</p> <p>Analisi ed elaborazione eventi meteorologici in agricoltura, formulazione proposta per l'individuazione di eventi climatici estremi e supporto nell'attuazione protocollo per monitoraggio Beccaccia</p>	

3.3. Obiettivi e piani operativi

Al fine di interpretare correttamente i dati relativi alla realizzazione delle attività a catalogo, che costituisce obiettivo operativo per tutte le strutture di *line*, è stata condotta l'analisi dei *trend* storici che evidenziano in generale un andamento positivo nel tempo.

Per quanto attiene in particolare al *numero dei parametri* analizzati all'interno dei laboratori di prova, il *trend*, che si è mantenuto pressoché lineare negli anni, evidenzia un importante incremento nell'anno 2020 legato all'emergenza Covid-19; anche nel 2021 con il perdurare dello stato di emergenza, il Centro Regionale di Biologia Molecolare di Arpa Piemonte ha analizzato oltre 53.000 tamponi; sono state soddisfatte tutte le richieste di analisi di ricerca di SARS-CoV-2 su tamponi giunte dalle differenti ASL. Le analisi e la trasmissione dei dati alle ASL di pertinenza sono state eseguite entro il giorno successivo dall'arrivo dei campioni in laboratorio. Nel primo semestre sono stati validati kit utilizzati per la ricerca di SARS-CoV-2 in tamponi, secondo quanto previsto dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e il laboratorio è stato sottoposto a visita ispettiva di ACCREDIA. L'esito di tale visita è stato positivo e il laboratorio ha conseguito l'accreditamento (certificato di accreditamento n. 0203L rev. 15 del 13/09/2021).

Il Centro Regionale di Biologia Molecolare ha avviato, nel mese di dicembre 2020, le prime prove per lo sviluppo e messa a punto di metodi di analisi per la ricerca del

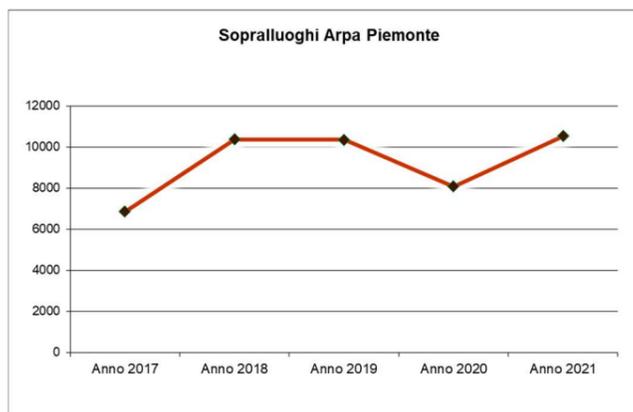


virus SARS-CoV-2 su campioni derivanti da matrici aeriformi e matrici acquose (acque reflue): Arpa Piemonte ha sviluppato e validato un metodo di campionamento e analisi per la ricerca del virus SARS CoV-2 nella matrice aria, sia essa indoor che outdoor. Il campionamento e la determinazione della presenza di SARS-CoV-2 ed altri patogeni a trasmissione aerogena nella matrice aria si dimostra essenziale per lo sviluppo, durante la pandemia, di una gestione coerente dei luoghi e degli spazi.

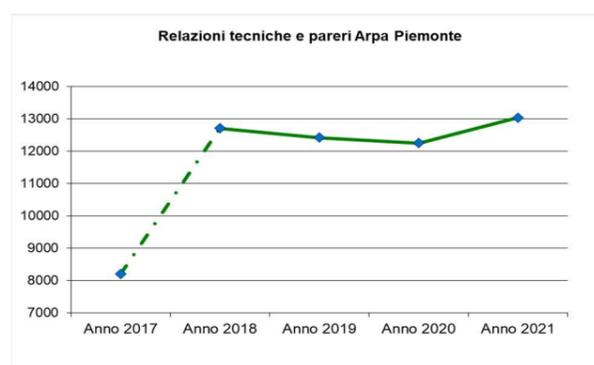
Per quanto riguarda i campionamenti delle acque reflue finalizzati alla sorveglianza SARSCoV-2, ARPA Piemonte ha prelevato campioni di acque reflue non depurate, salvo pochi casi di controllo per il riscontro dei dati dopo trattamento di depurazione. I campioni prelevati sono sia istantanei che medi ponderati della durata di 24 ore. I depuratori sono stati scelti in modo da garantire la rappresentatività dei risultati ottenibili e la massimizzazione della popolazione provinciale soggiacente. Sebbene l'epidemiologia basata sull'analisi delle acque reflue non possa, come ovvio, individuare le persone contagiate, essa comporta degli evidenti vantaggi nella gestione dell'evoluzione pandemica: la sorveglianza delle acque reflue può segnalare l'insorgenza di

nuove ondate epidemiche nel territorio servito dal sistema fognario campionato con un anticipo determinante.

In merito alle attività in campo, rilevabili attraverso il *numero dei sopralluoghi* effettuati si riscontra un incremento progressivo nell'ultimo triennio. Nell'anno 2017 è stato portato a termine il progetto di informatizzazione nella gestione delle pratiche, al fine di migliorare la capacità di gestione e misurazione delle attività. Tale progetto è diventato pienamente operativo nel biennio 2018 – 2019.



Nel 2020 è evidente l'effetto determinato dall'emergenza Covid-19 e dalla conseguente contrazione del numero di persone in presenza sul territorio Regionale. La riduzione del numero di sopralluoghi, nell'ordine del 20% rispetto all'anno precedente, è stata in ogni caso calmierata attraverso la realizzazione delle attività indifferibili, per le quali si è garantita continuità operativa sul territorio per tutto il periodo emergenziale. Nel corso del 2021, nonostante il perdurare dello stato di emergenza si sono registrati incrementi dell'attività sul territorio registrando un numero dei sopralluoghi comparabile a quelli effettuati negli anni precedenti la pandemia.



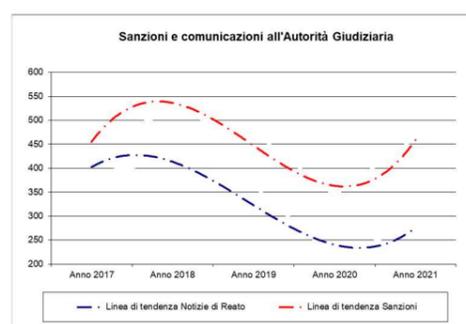
Nel caso delle *relazioni tecniche* i dati dell'ultimo quadriennio presentano un andamento lineare. Come nel caso dei sopralluoghi la coerenza dei dati è determinata dall'adozione di nuovi strumenti omogenei ed automatizzati di misurazione delle attività.

Nel 2017 è stata completata la revisione del catalogo indicatori ed è stato esteso il livello di coinvolgimento del personale attraverso le funzioni di coordinamento ed il coinvolgimento delle strutture di vigilanza e produzione interne ad Arpa. Appare interessante evidenziare come il numero delle relazioni tecniche non abbia di fatto risentito dell'emergenza pandemica, essendosi attestato all'incirca sui valori dell'anno precedente.

Vale la pena di porre in evidenza la correlazione tra l'andamento dei due indicatori summenzionati. Come evidenziato nel seguente grafico, prendendo a riferimento il numero dei sopralluoghi e delle relazioni tecniche/pareri nel triennio 2019-2020-2021 si evidenzia che l'andamento delle attività che nel 2020 aveva risentito delle fasi di chiusura ma l'incremento delle relazioni tecniche aveva sostanzialmente compensato la riduzione del numero dei sopralluoghi essendo questi ultimi necessariamente limitati, soprattutto durante la prima ondata epidemica; simile situazione si è verificata ancora nei primi mesi del 2021 con il perdurare dell'emergenza. Dal mese di maggio 2021 l'andamento dei due indicatori si è allineato alla situazione precedente la pandemia.



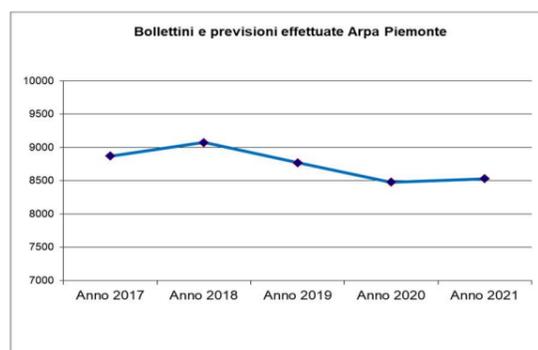
In generale l'Agenzia ha reagito positivamente al cambiamento organizzativo mantenendo nel complesso i propri volumi di attività anche attraverso il lavoro agile.



Il trend dei dati relativi alle attività di controllo che determinano l'emissione di *sanzioni amministrative e/o comunicazioni all'Autorità Giudiziaria* evidenziano la progressiva riduzione a partire dall'anno 2018, anche in questo caso è evidente l'effetto determinato dall'emergenza pandemica per il 2020 e la prima parte del 2021 con una crescita nel corso del 2021 fino al ritorno ai dati di trend

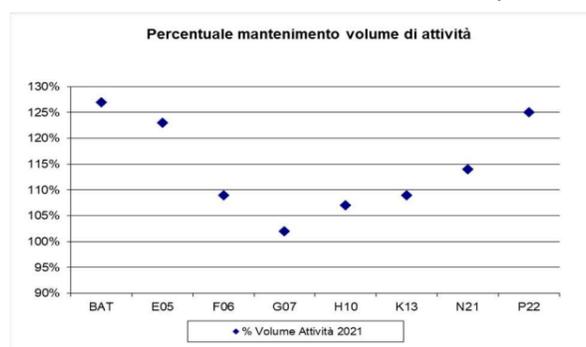
storici.

Per quanto attiene alle attività di natura previsionale si riscontra un incremento nel numero dei *bollettini e previsioni effettuate* dal 2017 e un andamento stabile nel quadriennio 2018-2019-2020-2021. Una leggera inflessione di circa 600 prodotti è dovuta alla sospensione del servizio di Buongiorno Regione.



Relazione sulla *performance* – anno 2021

In riferimento agli obiettivi di mantenimento dei *volumi di attività* nel loro complesso si è riscontrato nell'anno 2021 rispetto agli indicatori chiave (KPI) un risultato positivo da parte di tutte le strutture, confermando, anche nel dato complessivo, la sostanziale tenuta dell'Ente in relazione alla crisi determinata dalla pandemia.



Tra gli obiettivi operativi è presente per tutte le strutture un obiettivo finalizzato al “*Rispetto degli obiettivi previsti dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza*”, come si evidenzia dalle [schede obiettivi individuali](#) della dirigenza apicale. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 è stato approvato con [Decreto n. 34 del 19.3.2021](#).

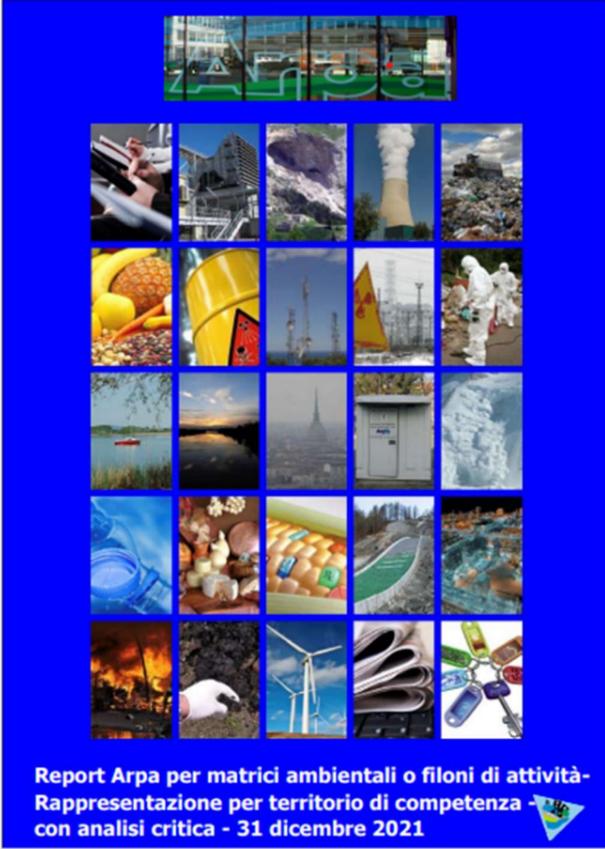
Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione hanno riguardato le principali misure di controllo (verifiche presenze in servizio, verifiche dichiarazioni dipendenti volte a ottenere benefici previsti dalle leggi, verifiche delle dichiarazioni dei dirigenti in merito all'eventuale incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi, monitoraggio dei rapporti tra Arpa e soggetti interessati ai processi a maggior rischio corruzione). La continua carenza di personale dirigente amministrativo all'interno dell'Agenzia ha portato nel tempo alla concentrazione delle numerose cariche e funzioni previste per legge sui medesimi dirigenti, già titolari di incarichi di strutture ad elevato potenziale di rischio corruttivo. Al fine di ovviare allo scenario in cui il medesimo soggetto possa impersonificarsi sia nel soggetto controllore che in quello controllato, ad inizio 2021 è stato decretato un cambio di nomina del RPCT. Il RPCT all'occorrenza e a seconda delle problematiche da valutare, si avvale delle risorse presenti nel Dipartimento Affari amministrativi e personale.

Tra gennaio e marzo 2021 è stata implementata una piattaforma informatizzata per la segnalazione delle condotte illecite. Mediante tale strumento è possibile compilare, inviare nonché ricevere le segnalazioni di presunti fatti illeciti e il RPCT e i soggetti da questa individuati possono comunicare in forma riservata con il segnalante anche volendo, senza conoscere l'identità. Il sistema garantisce piena riservatezza e tutela del segnalante e la procedura è illustrata dettagliatamente nel PTCP (fonte Relazione anno 2021 del RPCT).

Relazione sulla *performance* – anno 2021

Per quanto attiene ai singoli servizi erogati la sezione trasparenza del sito istituzionale contiene alla voce [Relazione sulla performance](#) tutti i report prodotti comprensivi dei dettagli di attività a partire dall'anno 2012.

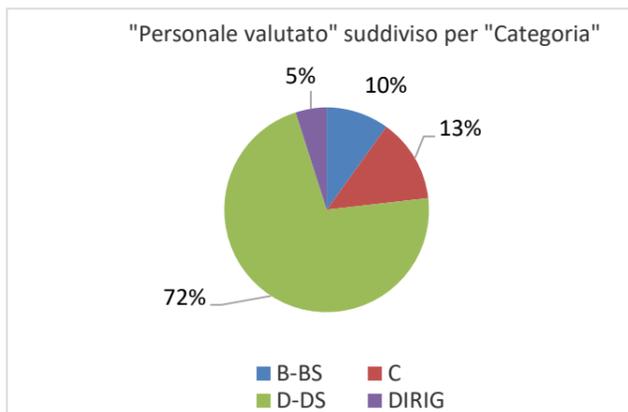
Il [Report per tematismo su base provinciale al 31 dicembre 2021](#) offre la rappresentazione dei dati suddivisa per tipologia di servizio erogato e per territorio di competenza. I servizi sono a loro volta raggruppati all'interno del report per singolo tematismo. Per ogni matrice ambientale viene poi riportata l'analisi delle criticità riscontrate e la descrizione degli eventi più significativi che hanno interessato la tematica di riferimento sul territorio regionale.

	TEMATISMI
	<ul style="list-style-type: none">➤ Acqua➤ Agenti fisici➤ Ambiente e salute➤ Emissioni in atmosfera➤ Formazione/informazione➤ Impianti ed energia➤ Qualità dell'aria e modellistica➤ Reti regionali e monitoraggi➤ Rifiuti e amianto➤ Rischi naturali➤ Suolo e bonifiche➤ VIA-VAS-VIS-VI

3.4. Obiettivi individuali

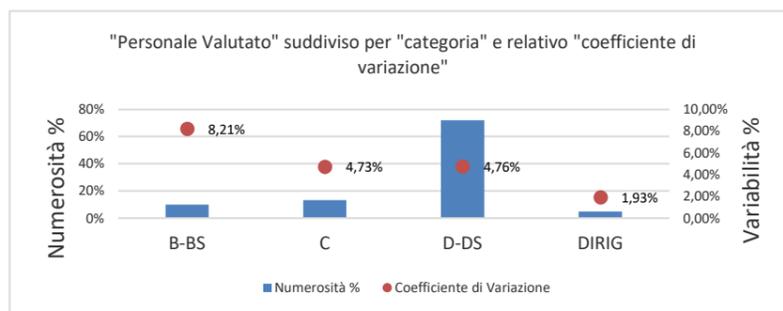
Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

Il percorso di valutazione individuale ha interessato tutto il personale dell’Agenzia suddiviso nelle differenti categorie secondo i diversi modelli di valutazione in essere. Il 95% delle persone valutate è collocato all’interno delle categorie del comparto mentre il 5% appartiene alla dirigenza.



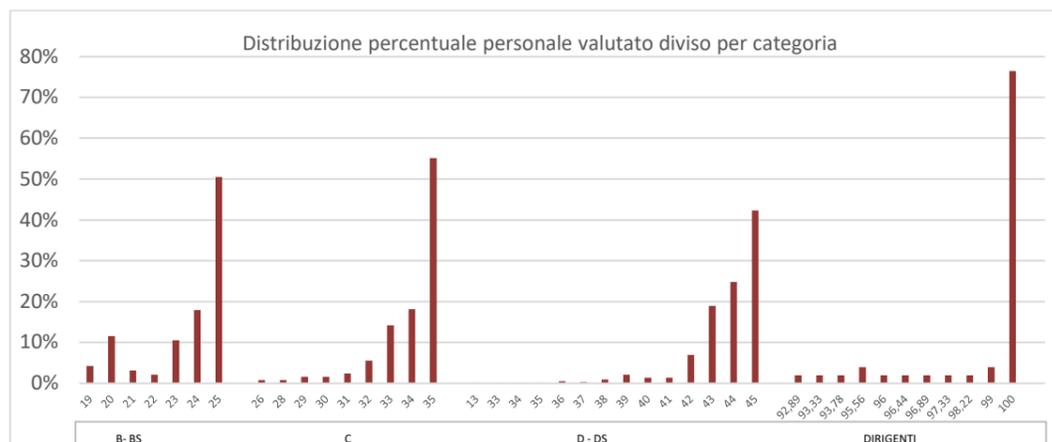
Al fine di rilevare in forma aggregata il grado di differenziazione dei giudizi si è provveduto a determinare il coefficiente

di variazione dei dati per le differenti categorie soggette a valutazione, atteso che ogni categoria utilizza una diversa scala di riferimento caratterizzata da differenti punteggi.



Per quanto concerne la categoria del comparto i dati hanno posto in evidenza la progressiva riduzione del grado di differenziazione dei

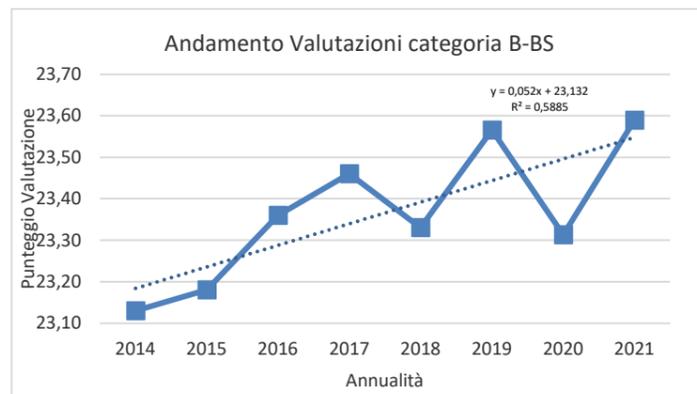
giudizi al crescere della categoria di riferimento; in questa prospettiva la categoria D-Ds, che rappresenta il raggruppamento più numeroso dal punto di vista del personale collocato al suo interno, è anche caratterizzata dal livello più basso in termini di differenziazione dei giudizi. L’analisi di maggior dettaglio evidenzia che pur diminuendo la variabilità dei giudizi al crescere della categoria, la percentuale di unità di personale con punteggi a fondo scala (massimi) è maggiore per le categorie B-Bs e C rispetto alla categoria D-Ds.



Relazione sulla *performance* – anno 2021

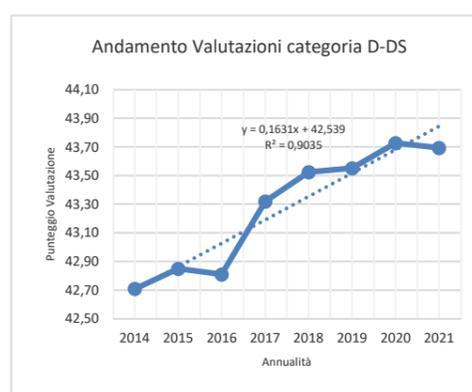
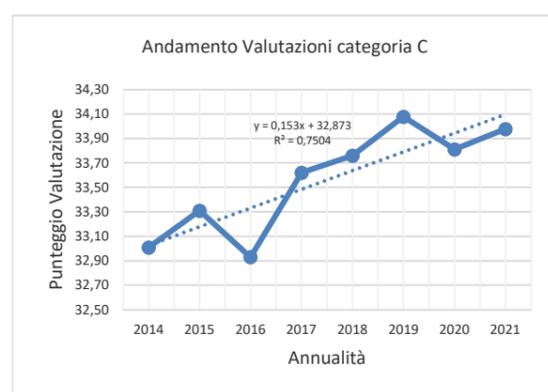
Con riferimento al personale dirigente, dal grafico si rileva una variabilità intermedia dei giudizi, pur collocandosi la prevalenza dei medesimi al di sopra della media di categoria. Per perfezionare l'analisi dei dati è stato necessario, nel caso della dirigenza, operare al livello dei dati grezzi. I dati sono in corso di validazione finale. Inoltre sono stati epurati dal fattore di correzione previsto dal contratto integrativo aziendale, che determina una distorsione nei punteggi finali assegnati agli incarichi professionali e di responsabile di struttura semplice suggerendo l'opportunità di un riesame delle metodologie adottate.

Per quanto attiene ai metodi di valutazione del comparto i *trend* storici analizzati per le differenti



categorie del comparto pongono in evidenza, come anticipato nelle scorse annualità, il permanere del progressivo innalzamento dei giudizi. Tale andamento si ripete in tutte le categorie ed interessa inoltre un *range* estremamente ristretto nella zona del valore massimo ammissibile per singola

categoria. Anche per l'anno corrente è stata analizzata la linea di tendenza e la relativa funzione di regressione evidenziando l'urgenza di intervento sul sistema.



Variazioni intervenute in corso d'anno

Al fine di rispondere con efficacia alle variabili di contesto che possono modificare in corso d'anno le priorità dell'Agenzia gli obiettivi vengono sottoposti a periodico riesame, come previsto dal SMVP. Nell'ambito del riesame anno 2021 sono stati revisionati sia gli obiettivi con ricadute specifiche per le singole strutture, sia gli obiettivi di carattere trasversale.

Si riepilogano di seguito i principali obiettivi per l'anno 2021 di carattere trasversale:

- *Implementazione di servizi aggiuntivi realizzati nell'esercizio 2021 da ARPA ai sensi dell'art. 4 della l.r. 18/2016, così come modificata dalla l.r. 15/2020, ad invarianza del trasferimento regionale per il funzionamento ordinario rispetto all'esercizio precedente*

Regione Piemonte ha richiesto ad Arpa Piemonte di contribuire alla gestione della pandemia sanitaria senza trasferimenti regionali aggiuntivi. Di conseguenza con risorse interne originate dall'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi si è realizzato nel 2020 un laboratorio di virologia ambientale. Nel primo semestre 2021 il laboratorio ha processato quasi 50.000 tamponi, dei quali quasi 47.000 pervenuti nell'ambito dei rapporti convenzionali onerosi stipulati con le ASL che, sulla base della tariffa applicata per il periodo in questione in euro 43,35 a seguito della DGR n. 46-1699 del 17.7.2020 - ad oggetto "Emergenza da COVID-19 – Ulteriore revisione della tariffa della prestazione di indagine diagnostica connessa alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo, a modifica della D.G.R. n. 2-1315 del 05.05.2020" - ha prodotto poco più di 2 milioni di euro di ricavi.

Al fine del computo dei costi sostenuti per la realizzazione di tale attività – servizio D1.37 -, oltre ai costi variabili (costituiti principalmente dai reagenti) con riferimento al personale, direttamente coinvolto, è stato registrato l'impegno giornaliero in termine di *full time equivalent*. Il costo unitario del tampone è risultato pari ad € 28,33, circa due terzi della tariffa applicata nel rispetto delle determinazioni regionali. Il positivo differenziale su tale attività ha consentito l'avvio di ulteriori attività, sempre in regime di autofinanziamento, relativo ai campionamenti di acque reflue finalizzati alla sorveglianza SARS-CoV-2, con il conseguente positivo raggiungimento dell'obiettivo.

- *Definizione di un programma di ricerca relativo alle condizioni generali e di rischio connesse alla presenza di virus nell'ambiente, attraverso lo sviluppo di metodi di campionamento ea analisi e la realizzazione di specifiche campagne di indagine su matrici ambientali d'interesse per finalità di contrasto all'epidemia in corso.*

Al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, è stato predisposto un programma di monitoraggio, funzionale a fornire indicazioni affidabili sulla presenza o meno del virus in determinati ambienti, al fine di comprenderne le modalità di diffusione tramite aerosol e per valutarne le potenzialità, in termini di protezione, dei sistemi di ventilazione meccanica e naturale degli ambienti indoor.

Nel 2021 è stata effettuata l'analisi di oltre 170 campioni di particolato atmosferico. La definizione e la realizzazione del progetto hanno consentito la stesura dei seguenti due articoli scientifici pubblicati sulla rivista "Environmental Research":

- "SARS-CoV-2 and indoor/outdoor air samples: a methodological approach to have consistent and comparable results" (A. Robotto et al.)
- "SARS-CoV-2 airborne transmission: A validated sampling and analytical method" (A. Robotto et al.).

Il progetto è stato corredato dalla seguente pubblicazione scientifica sulla rivista "Environmental Research": "Wastewater-based SARS-CoV-2 environmental monitoring for Piedmont, Italy" (A. Robotto et al.).

Sviluppi ulteriori delle attività realizzate sono stati avviati nel mese di novembre 2021 attraverso un'attività congiunta con il Polo di Orbassano dell'Università di Torino, in particolare con il Laboratorio di Virologia Molecolare dell'UNITO con sede ad Orbassano, con cui è in atto già da più di un anno una collaborazione che ha portato a sviluppare, tra l'altro, un metodo per l'analisi di SARS-CoV-2 nelle acque reflue non depurate.

In seguito a tale collaborazione, per l'effettuazione delle valutazioni preliminari del sito e l'individuazione del punto ottimale per il campionamento dell'acqua reflua e per realizzare poi i necessari prelievi è stata avviata la fase preliminare di analisi delle planimetrie delle reti fognarie del comprensorio San Luigi Gonzaga e degli atti autorizzativi degli scarichi presenti.

- *Messa in atto del nuovo modello di risposta alle emergenze ambientali attraverso la riorganizzazione delle funzioni interne e l'adozione di tecnologie informative finalizzate all'incremento dei livelli di efficacia ed efficienza degli interventi dell'Agenzia nell'erogazione dei relativi servizi.*

Il nuovo sistema di risposta delle emergenze prevede un elenco del personale ritenuto idoneo, tra cui la struttura competente per la comunicazione e l'esperto in rischio di incidente rilevante così come l'individuazione di nuove figure quali gli esperti di gestione operativa dell'emergenza (EGO). Tale sistema comporta inoltre l'attivazione del numero unico di segnalazione delle emergenze nonché l'avvio di automatismi di diffusione della chiamata in riferimento alla natura dell'emergenza segnalata. Erogata la necessaria formazione per ogni struttura dipartimentale territoriale sono stati acquistati n. 1 campionatore ad alto volume tipo *echo – puf* e n. 4 canister ad integrazione della strumentazione dedicata alla reperibilità ambientale per la matrice aria. La procedura è stata sottoposta a riesame nella seconda parte dell'anno con le funzioni di coordinamento, consentendo l'individuazione di alcune criticità che sono state prontamente risolte.

- *Definizione di un programma di sperimentazioni e di controlli finalizzati alla limitazione delle emissioni in atmosfera a tutela della qualità dell'aria con particolare riguardo agli impianti termici, alla qualità dei combustibili a biomassa di origine vegetale ed allo spandimento degli effluenti zootecnici nonché approfondimenti relativi all'impatto della mobilità di particolari contesti di pregio.*

Relazione sulla *performance* – anno 2021

ARPA Piemonte, a seguito della D.G.R. n. 10-3262 del 21 maggio 2021, che ha fornito nuove disposizioni in materia di catasto, accertamenti e ispezioni degli impianti termici, ha presentato un programma di attività inerente al numero di ispezioni pianificate nei diversi territori provinciali per le annualità 2021, 2022 e 2023.

Il totale complessivo dei controlli previsto sul territorio piemontese per l'anno 2021 è stato effettuato attraverso ispezioni, realizzate nel periodo gennaio – aprile 2021, secondo criteri antecedenti la D.G.R. n. 10-3262, ovvero nell'ambito di convenzioni stipulate con le competenti autorità, quali Province e Città metropolitana di Torino. Le suddette convenzioni hanno coinvolto tutte le amministrazioni provinciali. Con riferimento al periodo ottobre – dicembre 2021, corrispondente alla prima parte della stagione termica 2021 – 2022, si sono svolte le attività di ispezione nell'ambito della pianificazione effettuata.

Nel 2021 ARPA Piemonte ha effettuato una campagna di controllo di pellets sul territorio regionale con la collaborazione del Comando Regione Forestale Carabinieri Piemonte. In tutto sono stati effettuati n. 54 campioni, di cui n. 41 sono classificati in A1.

Nel 2021 è stata infine realizzata un'esperienza pilota volta ad individuare peculiari azioni di risanamento e di miglioramento ambientale in ambiti di particolari contesti di pregio, attratti da notevoli flussi turistici. Il progetto sperimentale "Lago D'Orta", realizzato da ARPA Piemonte, si pone pertanto l'obiettivo di analizzare in che misura lo stato ambientale, in un'area di pregio a vocazione turistica come il lago, sia influenzato dai mezzi di trasporto legati all'attività turistica, con particolare attenzione al sistema dei trasporti lacustri.

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Le tabelle seguenti riportano i dati provvisori relativi al rendiconto dell'anno 2021 e precedenti. Sono evidenziati in particolare il volume delle entrate e l'entità dei trasferimenti regionali.

RIEPILOGO PRINCIPALI ENTRATE 2011-2021											
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trasferimento corrente regionale	69.500 (69.500)	62.000 (68.500)	64.000 (69.500)	65.500 (65.500)	62.500 (63.000)	62.500 (63.000)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	60.820 (62.500)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)
Altri trasferimenti correnti (pubblici e privati)	5.115 (5.006)	4.408 (3.110)	3.481 (2.132)	2.650 (2.944)	2.789 (1.800)	2.733 (1.850)	1.770 (1.247)	1.822 (855)	2.727 (1.311)	3.048 (1.322)	4.804 (2.024)
Prestazioni servizi e recuperi (Entrate extra-tributarie)	4.568 (3.589)	4.585 (3.931)	4.349 (4.095)	4.080 (3.465)	4.947 (3.535)	6.025 (3.475)	7.414 (5.451)	7.837 (4.600)	6.320 (5.741)	5.490 (5.251)	6.198 (4.751)
Trasferimenti in conto capitale	32 (32)	0	0	0	204 (0)	206 (0)	543 (30)	363 (29)	755 (18)	424 (37)	925 (22)
Mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Relazione sulla *performance* – anno 2021

TRASFERIMENTI REGIONALI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTI 2011- 2021					
ANNO	PARTE CORRENTE (iniziale)	PARTE CORRENTE (finale)	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (su anno precedente)
2011	69.500	69.500	32	69.532	
2012	68.500	62.000	0	62.000	- 7.532
2013	66.000	64.000	0	64.000	+ 2.000
2014	65.500	65.500	0	65.500	+ 1.500
2015	63.000	62.500	0	62.500	- 3.000
2016	62.500	62.500	0	62.500	0
2017	62.500	62.500	439	62.939	+ 439
2018	62.500	62.500	321	62.821	- 118
2019	62.500	60.820	0	60.820	- 2.001
2020	62.500	62.500	0	62.500	+1.680
2021	62.500	62.500	830	63.330	+830

Le tabelle seguenti riportano i dati provvisori relativi al rendiconto dell'anno 2021 e precedenti. Sono evidenziati in particolare il volume della spesa con evidenza della spesa per il personale e per i beni e servizi.

ANDAMENTO SPESA 2011 - 2021											
Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SPESA CORRENTE	75.767	69.005	71.917	72.038	65.480	65.664	63.249	65.566	65.023	65.995	65.787
DI CUI:											
<i>Cat. 5: Personale dipendente</i>	52.983	48.512	50.861	50.753	47.845	48.920	47.222	46.184	43.768	43.970	44.060
<i>Cat. 7: Acquisto beni e servizi</i>	21.033	18.720	18.757	18.710	16.797	16.048	15.268	15.265	15.889	18.251	17.801
SPESA INVESTIMENTO	2.376	1.769	653	1.384	852	1.674	1.460	2.911	3.824	2.671	2.716

RAPPORTO SU SPESA CORRENTE DELLA SPESA PER PERSONALE E PER BENI E SERVIZI						
ANNO	SPESA CORRENTE	SPESA PERSONALE	UNITA' IN SERVIZIO	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE	SPESA BENI E SERVIZI	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE
2011	75.766	52.982	1090	69,9%	21.033	27,8%
2012	69.005	48.512	1073	70,3%	18.720	27,1%
2013	71.917	50.861	1062	70,7%	18.575	25,8%
2014	72.038	50.753	1040	70,4%	18.710	25,9%
2015	65.480	47.845	1014	73,0%	16.797	25,6%
2016	65.664	48.920	1015	74,5%	16.048	24,4%
2017	63.249	47.222	998	74,6%	15.268	24,1%
2018	65.566	46.184	973	70,4%	15.265	23,3%
2019	65.023	43.768	958	67,8%	15.889	24,4%
2020	65.995	43.970	944	69,9%	18.251	27,6%
2021	65.787	44.060	898	73,2%	17.801	27,0%

Struttura Tecnica Permanente

Il regolamento di organizzazione dell'Arpa precisa all'art. 12 che "Presso l'Organismo indipendente di valutazione è costituita, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance alla quale è demandato il supporto tecnico e metodologico per la predisposizione del documento programmatico triennale denominato Piano della *performance* e della Relazione sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

La Struttura Tecnica Permanente (STP) è costituita da n. 4 unità di personale e trova la sua collocazione all'interno della SS Ufficio programmazione e controllo. Il personale della STP opera in modo trasversale ed interdisciplinare sulle varie tematiche, al fine di mantenere una competenza generale sull'intero ciclo della *performance*, pur tuttavia esistendo all'interno della struttura dei settori preferenziali di impegno delle risorse.

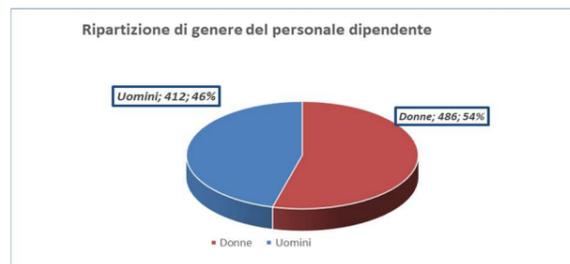
La Struttura ha il compito di curare le tematiche relative alla realizzazione delle attività a catalogo (attività di *line* dell'agenzia), supporto alle strutture organizzative nelle fasi di definizione dei *target*, analisi dei dati di rendicontazione e predisposizione della reportistica verso le strutture Arpa, l'OIV e la Regione Piemonte (CRI) in relazione ai volumi di attività; presidia inoltre le tematiche relative alla valutazione ed alla rendicontazione in relazione agli obiettivi operativi annuali e supporta le strutture organizzative nelle fasi di valutazione interna e di rendicontazione.

In ragione della centralità dei sistemi informativi per il monitoraggio delle attività e la raccolta dei dati la Struttura Tecnica Permanente si occupa, tra l'altro, dello sviluppo di strumenti informativi relativi agli aspetti legati all'impiego delle risorse (PEG *on-line*), alla gestione delle attività (gestore pratiche GAU) ed alla gestione delle attività dei laboratori (LIMS). I dati rilevati sono inoltre utilizzati nell'ambito dei modelli di programmazione annuale quali ad esempio il calcolo del ranking per le aziende soggette a controllo IPPC.

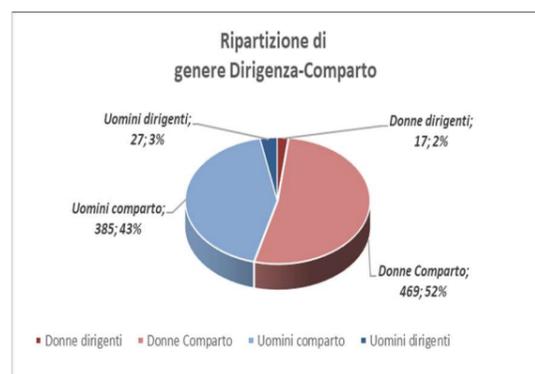
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'elaborazione dei grafici di cui al presente capitolo si basa sui dati elaborati dal CUG per la relazione anno 2021, redatta ai sensi della direttiva n.2/2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri.

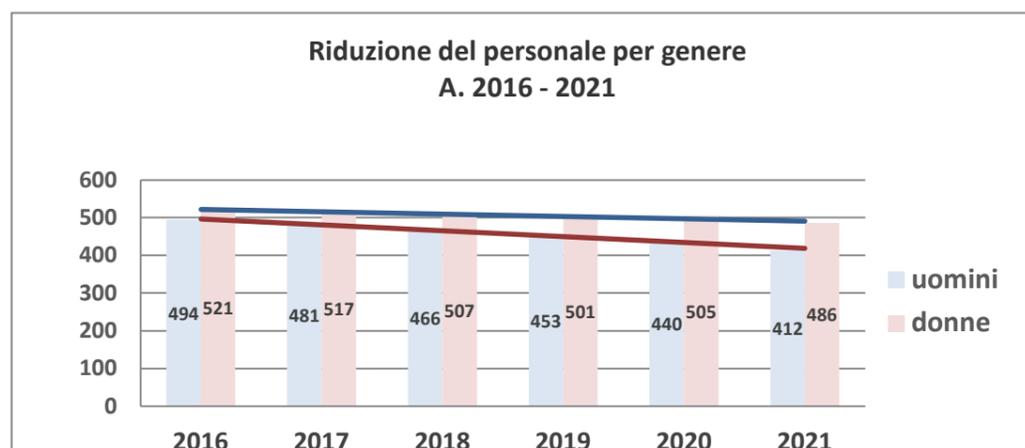
La fotografia al 31.12.2021 del personale dell'Agenzia, pari a n. 898 unità, così suddivisi: 486 donne (54%) e 412 uomini (46%), è rappresentata dal presente grafico.



Procedendo nell'analisi sulla distribuzione di genere tra i due comparti contrattuali (personale dirigente e non), si osserva come sul totale del personale le donne appartenenti alla dirigenza siano ancora meno numerose, 17 (2%), rispetto agli uomini, 27 (3%); la situazione si inverte per il comparto dove le donne, n. 469 (52%), superano di nove punti percentuali gli uomini, n. 385 (43%).

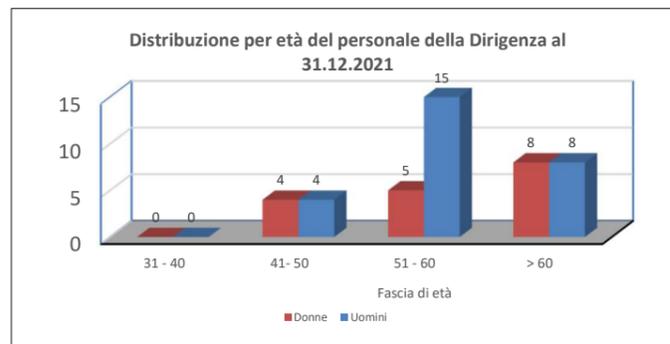


Il grafico sottostante evidenzia negli ultimi sei anni la progressiva riduzione del personale dell'Agenzia, passato da n. 1015 unità a n. 898 unità. Emergono in modo evidente il progressivo invecchiamento dei dipendenti e l'assenza di assunzioni di personale di giovane età.



Relazione sulla *performance* – anno 2021

Proseguendo nell'analisi si osserva nei due grafici sottostanti come la distribuzione del personale del comparto per genere ed età sia variata rispetto agli anni precedenti; per entrambi i generi la concentrazione massima è ora nella fascia di età 51 – 60, anche in considerazione del costante aumento dell'età media del personale, con una prevalenza nel genere maschile rispetto al genere femminile.



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della relazione sulla performance è strettamente connesso al [“modello organizzativo per la programmazione dell’attività dell’Arpa”](#) approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo nella seduta del 17 dicembre 2018, recepito con decreto del D.G. n. 7 del 29 gennaio 2019, che contiene al suo interno il percorso di definizione e verifica degli indirizzi istituzionali redatti con una prospettiva triennale, secondo una sequenza temporale prestabilita.

Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) in programmazione operativa (annuale), e la traduzione degli obiettivi annuali negli obiettivi delle strutture complesse e delle strutture semplici gerarchicamente sotto ordinate, avviene sotto la “regia” della Direzione Generale garantendo, in tal modo, omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse strutture.

Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella sottostante:

schema riepilogativo della catena delle relazioni valutatore-valutato

	DA CHI RICEVE OBIETTIVI	A CHI ASSEGNA OBIETTIVI	CHI VALUTA
DIRETTORE GENERALE (DG)	Comitato regionale di indirizzo	• DA, DT	• DA, DT
		• Responsabili di CdR I livello	• Responsabili di CdR I livello su proposta OIV
		• Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
DA e DT	Direttore Generale	• Responsabili di CdR I livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di CdR I livello se posti alle dirette dipendenze
		• Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze
RESP CDR I LIVELLO	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze)	• Responsabili di CdR II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);	• Responsabili di CdR II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
RESP CDR II LIVELLO	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze) Responsabile CdR I livello sovraordinato	• Responsabili di CdR II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di CdR II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

L'applicazione del [SMVP](#) ha posto in evidenza negli anni alcuni punti critici legati al ciclo della *performance* che necessitano di essere progressivamente affrontati.

Alcuni di questi punti critici sono legati alla molteplicità degli attori che intervengono nel processo di programmazione e controllo delle attività. La sistematizzazione dei differenti passaggi legati alla definizione degli obiettivi ha consentito di incrementare il livello di coerenza del Sistema nel suo insieme, permangono tuttavia importanti ambiti di sviluppo finalizzati ad accrescerne ulteriormente l'efficacia.

Consolidata la normativa di riferimento, la procedura per la programmazione delle attività di Arpa Piemonte, definita nell'ambito del Comitato Regionale di indirizzo ed approvata nella seduta del 17.12.2018, rappresenta elemento organico di integrazione delle differenti fonti informative finalizzate alla programmazione delle attività.

Relativamente agli aspetti interni al ciclo della programmazione dell'Agenzia le innovazioni apportate hanno consentito di anticipare la fase di pianificazione strategica che deve precedere la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica finanziaria; analogamente il modello consente l'allineamento temporale tra le scadenze imposte dal ciclo della *performance* ex D.Lgs. 150/2009 e quelle previste dal ciclo di programmazione. Acquisiti i precedenti punti permane ora come prioritaria la fruibilità della documentazione a supporto delle fasi di programmazione e reporting da attuarsi attraverso l'elaborazione delle richieste di dettaglio, formulate dalle singole strutture organizzative, all'interno di un quadro generale di sintesi.

Sono ora integrati tra di loro i seguenti elementi in ingresso alla programmazione dell'Agenzia ed alla definizione degli obiettivi annuali:

1. gli elementi derivati dagli Obiettivi del Direttore generale;
2. il programma triennale del SNPA;
3. gli obiettivi istituzionali del Comitato Regionale di Indirizzo.

Si segnala inoltre la progressiva estensione della digitalizzazione dei prodotti e dei processi di Arpa. L'integrazione dei differenti applicativi che contengono dati di natura gestionale consente il miglioramento delle modalità di misurazione della *performance*, riducendo al contempo le richieste di registrazione dei dati da parte del personale. Gli sviluppi in corso, collegando le basi dati e trasferendo le informazioni tra applicativi senza richiedere agli operatori registrazioni multiple di informazioni analoghe, consentono l'eliminazione delle ridondanze.

Il coinvolgimento esteso del personale nelle fasi che caratterizzano il ciclo della *performance* continua a rappresentare l'elemento critico che necessita di particolare attenzione. Tale coinvolgimento è da ritenersi prioritario al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e necessita pertanto della pianificazione di specifiche modalità formative volte a sensibilizzare, *in*

primis, il personale apicale in relazione alla rilevanza strategica del Sistema ed alle sue ricadute sul piano gestionale.

In ragione dei cambiamenti che caratterizzano il contesto in cui agisce l’Agenzia, con particolare riferimento alle normative ambientali e gestionali nonché alla progressiva de materializzazione dei processi e dei prodotti, il [SMVP](#) dovrà essere adeguato agli esiti del riesame condotto nel 2021 per adeguarne i contenuti agli obiettivi di sviluppo aziendale.